

CRISTIANI MARTIRI IN SIRIA E AFRICA

Da tempo sentiamo parlare di cristiani uccisi in Siria, Iraq, Yemen, Pakistan, Nigeria, Kenya e altre regioni ancora. Quando arriva la notizia, se si tratta di cristiani, se ne parla, se ne denuncia in tutta fretta la ferocia e poi tutto tace. L'uccisione dei cristiani desta molta meno impressione dell'uccisione di cittadini di Parigi, Bruxelles o di turisti occidentali uccisi in terre musulmane (ricordiamo in Tunisia). Anche Papa Francesco denuncia questa semi omertà del mondo della politica e della finanza dinanzi al martirio di cristiani nel mondo.

E noi cristiani siamo sufficientemente sensibili di fronte a questi nostri fratelli battezzati uccisi in tante parti del mondo e uccisi perché cristiani? Siamo sensibili certo, ma anche noi, come gli altri, ci scordiamo presto e non facciamo quasi nulla per soccorrere questi nostri fratelli.

Per capire bene il dramma che stanno vivendo i cristiani in Siria, Iraq, Pakistan e Africa dobbiamo guardare più lontano, ricordarci cioè cosa e chi c'è all'origine di questi eccidi.

Partiamo da quanto accadde in Algeria negli anni novanta. ***“Se mi capitasse un giorno (e potrebbe essere anche oggi) di essere vittima del terrorismo che sembra voler coinvolgere ora tutti gli stranieri che vivono in Algeria, vorrei che la mia comunità, la mia Chiesa, la mia famiglia si ricordassero che la mia vita era donata a Dio e a questo paese...”***

Che sapessero associare questa morte a tante altre ugualmente violente, lasciate nell'indifferenza dell'anonimato. ».

Queste parole testimonio di uno dei monaci di Thibbérine, **P. Christian**, rapiti e uccisi nel 1996 **dicono da chi e perché** sono stati uccisi tanti cristiani dall'Algeria all'Iraq, dalla Siria al Pakistan, dalla Nigeria al Kenya, dall'Egitto allo Yemen alla Libia. I cristiani uccisi in questi decenni sono vittime del terrorismo attivato dai vari **movimenti islamici fondamentalisti**. Ricordiamo questi cristiani: uccisi perché **“stranieri”** che vivevano in terre **“musulmane”**.

Iniziamo appunto dai **monaci di Thibbérine** uccisi il 21 maggio 1996, poi il **vescovo di Orano Mons Clavier** ucciso assieme al suo autista il 1° Agosto 1996. Tutti sapevano di essere in pericolo di morte, ma loro, in quanto cristiani, non accettavano di essere considerati stranieri in terra d'Algeria e non sono fuggiti e hanno pagato con la vita la loro fedeltà a Cristo, alla chiesa e al popolo algerino. Dato il caos che regnò in Algeria lungo tutti gli anni 90 non si può nemmeno affermare con certezza se gli assassini di questi cristiani innocenti siano stati i fondamentalisti islamici o altri che avevano interesse nel sopprimerli.

Come dice P. Christian questi cristiani sono morti a causa del **terrorismo**. Il terrorismo in quegli anni in Algeria ha ucciso non solo questi monaci e un vescovo, ma anche dei lavoratori croati e tantissimi algerini musulmani. Tanti militari e forze dell'ordine hanno perso la vita. Un terrorismo spietato che faceva dell'incutere terrore la sua arma privilegiata per vincere la battaglia per la conquista del potere. Il nome di questa associazione terrorista che ha insanguinato l'Algeria provocando 70.000 morti è il GIA (gruppi islamici armati). Era la mano armata del movimento politico religioso FIS (Fronte Nazionale di salvezza). Li possiamo considerare gli iniziatori del jihadismo che è sotto i nostri occhi.

Dall'Algeria il terrorismo si è esteso in Medio Oriente specie con la guerra del Golfo e l'intervento armato anglo americano in Iraq. I talebani dell'Afghanistan e del Pakistan e Al Qaeda, già attivi da diverso tempo, con l'attentato alle torri gemelle di New York danno l'inizio ad un periodo di atti terroristici senza precedenti nel mondo intero ad opera soprattutto di kamikaze. E in alcuni casi i cristiani sono il bersaglio scelto specificamente da questi islamici radicali. C'è quindi una lunga serie di atti terroristici che hanno colpito esclusivamente cristiani e, in tanti casi, solo perché cristiani giudicati come infedeli da eliminare per rendere pure le terre dell'Islam. Ricordiamo i **55 cristiani assassinati brutalmente nella chiesa di Nostra Signora del perpetuo soccorso a Bagdad**. Era il 31 di ottobre 2010.

Prima e dopo questo terrificante massacro altri cristiani erano stati rapiti, discriminati e uccisi in tutto l'Iraq.

La Primavera Araba del 2011 destabilizzò tutti i paesi arabi. La frangia integralista di questo movimento politico e sociale che va sotto il nome appunto di “Primavera Araba” oltre che contro le istituzioni di quei paesi attaccò con violenza anche le minoranze cristiane. **Ed ecco che il 1° gennaio 2011 un autobomba posta davanti alla chiesa dei Santi (Al Qiddishime) ad Alessandria d'Egitto provoca la morte di 21 cristiani** che celebravano in preghiera l'arrivo del nuovo anno. E poi in Siria, totalmente destabilizzata da una guerra civile che vede l'intervento di miliziani islamici provenienti dal

mondo intero, ancora una volta i cristiani sono oggetto di persecuzioni violente. Parliamo di cristiani di tutte le confessioni. Rapimenti ed uccisioni sommarie si susseguono a raffica. **Due vescovi ortodossi sono rapiti e anche le suore di un convento sempre ortodosse.** Tra i rapiti c'è anche **P. Dall'Oglio** gesuita italiano. **Il 15 luglio 2014 viene brutalmente assassinato un altro gesuita, p. Franz van der Lugt di nazionalità olandese** che da più di 50 anni viveva in Siria. Altri cristiani conoscono il martirio con la nascita e la rapidissima espansione del Califfato detto anche Stato islamico (**ISIS**). Questo movimento ultra fondamentalista si impossessa militarmente della Siria Orientale e dell'Iraq Occidentale. **La minoranza cristiana che lì viveva dalle origini del cristianesimo quindi prima che arrivassero i musulmani in quelle terre, è costretta a fuggire per salvare la vita.** Ed ora vivono in esilio: chi non lontano dalle loro terre (Kurdistan iracheno, Erbil, Sinjar) e chi in America, Europa e Australia. Molti di loro hanno perso la vita in circostanze molto tragiche assieme ad altre minoranze religiose non tollerate dal Califfato come i yazidi. Sempre in Medio Oriente, questa volta nello Yemen, è di qualche settimana fa la notizia che **quattro suore della congregazione di Madre Teresa di Calcutta** che lì vivevano dedicando la loro vita per aiutare i poveri sono state massacrate da un commando di Al Qaeda che, come tutti sanno, non vuole gente infedele nelle loro terre. Sempre nei paesi arabi dobbiamo infine ricordare i **21 cristiani** copti egiziani sgozzati in Libia dove si trovavano per lavoro, dai miliziani dell'Isis il 15 marzo 2015. I loro carnefici hanno mostrato con ferocia al mondo la loro morte per sgozzamento collettivo diffondendo un video terrificante.

Altra regione dove i cristiani sono massacrati in gran numero è il Pakistan. Rischiamo di dimenticare anche **Shabbaz Bhatti** il ministro delle minoranze del suo paese il Pakistan assassinato il 2 marzo 2011 a 43 anni. Cristiano cattolico fervente lasciò un testamento scritto ricco di umanità cristiana e di fede profonda in Cristo. E poi sempre in Pakistan **Asia Bibi** mamma cristiana di cinque figli condannata a morte per blasfemia e tuttora in carcere. I fondamentalisti islamici del Pakistan attaccano continuamente i cristiani. E le sofferenze di questi nostri fratelli sono grandi: ricordiamo l'uccisione di **15 cristiani a Lahore il 15 marzo 2015.** Erano in chiesa per celebrare l'Eucarestia. Fuori alcuni volontari sorvegliavano. Uno di questi, un ragazzo di 20 anni, si accorse che un individuo portava una cintura con esplosivo. Lo fermò abbracciandolo ed esplodendo insieme a lui, limitando con il suo gesto eroico di dieci volte i danni della carneficina. **E infine il massacro di cristiani, soprattutto donne e bambini cristiani, uccisi in un parco giochi sempre a Lahore il 27 marzo 2016. Erano lì per festeggiare la Pasqua.** I morti furono 72 e centinaia i feriti in gran parte donne e bambini cristiani. Erano loro il bersaglio dell'attentatore suicida.

E in Africa? Sono migliaia i morti e le chiese cristiane devastate dai feroci fondamentalisti di **Boko Haram**. Boko Haram vuole instaurare uno stato islamico nel nord della Nigeria e anch'esso si serve del terrore: rapimenti, (le ragazze del liceo di Chibok), attentati con kamikaze anche inviando bambine piene di esplosivo in mezzo alla folla. Boko Haram colpisce non solo chiese, mercatei, mezzi di trasporto ma invia kamikaze anche in moschee. Crea uno scenario apocalittico dicendo che "Allah ak'bar Allah è grande). Centinaia i morti in Kenya vittime del movimento integralista somalo **El Shaabab**. Ricordiamo fra tutti i 145 studenti universitari di una città del nord del Kenya. I terroristi shaabab prima di ucciderli volevano accertarsi che fossero cristiani. Davvero sono tanti i battezzati che hanno subito il martirio in questi ultimi anni. Papa Francesco si è più volte lamentato che di fronte a questi eccidi i grandi della terra si voltano dall'altra parte per non vedere. E' triste!!!

Ora che abbiamo un quadro, incompleto certo, ma molto denso che ci fa vedere i nostri fratelli martirizzati in questo nostro tempo, ci rendiamo conto che dimenticarli è un atto di viltà e tiepidezza spirituale grave. Non possiamo dimenticarli!

*Il Gruppo missionario della Comunità Pastorale Santa Croce chiama tutti i fedeli a ricordarsi dei cristiani martirizzati in tutto il mondo **il giorno 2 maggio** all'apertura solenne della preghiera del Rosario del mese di Maggio.*

Anche nella recita dei rosari pregati quotidianamente nei diversi luoghi si invitano i nostri cristiani di Garbagnate a pregare per questa intenzione: **che i martiri siano accolti nella gloria dei cieli, che i loro familiari siano sostenuti nelle loro sofferenze, che il Signore muova a compassione il cuore di tutti perché si trovi il modo di fermare questa assurda barbarie.** Ci sarà ancora una preghiera del Rosario per i martiri **in chiusura del mese di maggio. Il gruppo missionario chiede di preparare per questa circostanza un'offerta speciale da inviare alle comunità cristiane perseguitate. Non chiudiamo il cuore di fronte alla sofferenza di questi nostri fratelli!**